

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 62 DEL 21.03.2006

OGGETTO: Gestione rifiuti urbani – approvazione delle tariffe per l'anno 2006

LA GIUNTA COMUNALE

DATO atto che questo Ente, a decorrere dall'1 Gennaio 2003, ha istituito la Tariffa Igiene Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo n. 222/1997 e successive modificazioni;

RICHIAMATO il contenuto del D.P.R. n. 158/1999 di approvazione del metodo normalizzato per la determinazione della tariffa per l'asporto dei rifiuti urbani;

RICHIAMATO altresì, per la parte interessata, il contenuto del vigente Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa, approvato con consiliare n. 44 del 28.11.2002, con le modifiche apportate con consiliare n. 21 in data 11 marzo 2004;

VISTO che con il DPR n. 158/99 sono stati fissati gli indici in base ai quali calcolare le tariffe, che tali indici rappresentano dei valori legati alla effettiva produzione di rifiuti da parte di tutte le utenze;

PRESO ATTO del contenuto dell'articolo 11 del Regolamento Comunale per la gestione della Tariffa il quale prevede che il Comune, annualmente, determina le tariffe per le diverse categorie di utenze;

CONSIDERATO che il Decreto Legislativo n. 267/2000 attribuisce alla Giunta Comunale la competenza per l'adozione delle tariffe;

PRESO ATTO che il metodo normalizzato prevede che per determinare la tariffa si deve tenere conto della somma dei costi operativi di gestione (spazzamento strade, raccolta e trasporto, trattamento e smaltimento RU indifferenziati, trattamento e riciclo dei rifiuti differenziati, ecc.), dei costi comuni (costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso, costi del personale) e dei costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito);

PRESO ATTO della spesa per l'espletamento del servizio per l'anno 2006, quantificata in € 1.012.954,088= IVA esclusa (giusto piano finanziario approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 09.03.2006) e fissate le relative tariffe con la copertura del 100% del costo;

APPURATO che alle tariffe va applicata l'IVA di legge, attualmente del 10%, nonché il tributo provinciale pari al 5%;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000 dal Funzionario Dirigente dell'Unità Organizzativa Economico – Finanziaria, allegato alla presente deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1. DI INDIVIDUARE il costo complessivo del servizio e di determinare la tariffa in relazione al Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio.

2. DI DARE ATTO che la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. Le voci di costo da coprire rispettivamente attraverso la parte fissa e la parte variabile della tariffa sono indicate al punto 3 dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/99.
3. DI DARE ATTO del contenuto del piano finanziario di previsione riportato di seguito, per l'anno 2006, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 09.03.2006:

<i>COSTI</i>		<i>ANNO 2006</i>
CG	Costi Operativi di Gestione	869.954,976
CSL	Costi di Spezzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche	38.467,333
CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RU	406.920,609
CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento RU	382.020,064
AC	Altri Costi	11.733,334
CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	- 32.500,00
CTR	Costi di Trattamento e Riciclo	63.313,636
CC	Costi Comuni	42.002,267
CAR C	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	0,000
CGG	Costi Generali di Gestione	33.198,342
CAB S	Costi per l'acquisto di beni e servizi	4.643,000
CCD	Costi Comuni Diversi	4.160,925
CK	Costi d'uso del Capitale	100.996,845
COSTO TOTALE DEL SERVIZIO		1.012.954,088

4. DI STABILIRE gli importi della tariffa per l'anno 2006 per la gestione dei rifiuti urbani sulla base dei criteri previsti del metodo normalizzato ex D.P.R. n. 158/99, nei modi e nelle forme che di seguito saranno riportati.
5. DI ARTICOLARE la tariffa nelle fasce di utenza domestica e non domestica secondo criteri razionali. Per l'anno 2006 si intende suddividere la copertura dei costi tra utenze domestiche e non domestiche nel seguente modo diversamente da quanto fissato per gli anni precedenti:

PARTE FISSA

- utenze domestiche 63%
- utenze non domestiche 37%

prendendo in considerazione l'incidenza della superficie considerata rispetto a quella complessiva;

PARTE VARIABILE

- utenze domestiche 64,5 %
- utenze non domestiche 35,5%

dando atto che, rispetto all'anno precedente, si è verificato un aumento di circa il 3% delle superfici delle utenze domestiche (nuove abitazioni) ed una diminuzione di quelle relative alle utenze non domestiche di oltre il 3% (soggetti che avviano al recupero e riciclo o che producono rifiuti non assimilati agli urbani). Per tale situazione, prendendo a base la produzione di rifiuti delle utenze non domestiche sul totale, la variazione concorre con un'incidenza dell'1% in aumento per le utenze domestiche e in diminuzione per quelle non domestiche.

6. DI DARE ATTO che la quota fissa da attribuire alla singola utenza domestica tiene conto del numero dei componenti del nucleo familiare o dei conviventi e della superficie occupata o condotta, secondo quanto specificato nel punto 4.1 dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/99. Per l'individuazione del numero dei componenti per le utenze domestiche si fa riferimento a quanto previsto nel Regolamento della Tariffa.
7. DI ATTRIBUIRE, considerato che la parte variabile della tariffa è stimata con sistema presuntivo, prendendo a riferimento la produzione media comunale pro capite, ed applicando un coefficiente di adattamento secondo la procedura indicata nel punto 4.2 dell'allegato 1 al DPR n. 158/99, il coefficiente medio di produzione indicato nella suddetta tabella. Per l'individuazione del numero dei componenti per le utenze domestiche si fa riferimento a quanto previsto nel Regolamento della Tariffa.
8. DI APPROVARE, per l'anno 2006, le seguenti tariffe per le utenze domestiche di cui ai punti 8 e 9:

<i>Numero Componenti</i> <i>i</i>	<i>Ka Applicato</i>	<i>Tariffa Fissa</i> <i>[€/mq]</i>	<i>Kb applicato</i>	<i>Tariffa Variabile</i> <i>[€/utenza]</i>
1	0,80	0,1333	0,8	46,62
2	0,94	0,1566	1,6	93,23
3	1,05	0,1749	2,0	116,55
4	1,14	0,1899	2,6	151,51
5	1,23	0,2049	3,2	186,47
6 o più	1,30	0,2165	3,7	215,60

Alle tariffe di cui sopra dovrà essere aggiunta l'IVA pari al 10%, nonché il tributo provinciale del 5%.

9. DI STABILIRE per le utenze domestiche che praticano il compostaggio domestico una riduzione pari al 30% della parte variabile tenuto conto dell'incidenza media della frazione umida non conferita.
10. DI ATTRIBUIRE, considerato che per utenze non domestiche, la parte fissa della tariffa alla singola utenza è determinata dal Comune nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.3 dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/99, il coefficiente minimo relativo alla potenziale produzione di rifiuti connessa alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile; i coefficienti minimi sono quelli previsti alla Tabella 3A dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/99.
11. DI ATTRIBUIRE, considerato che per l'attribuzione della parte variabile della tariffa il Comune applica un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua di rifiuti per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/99, il coefficiente minimo da

applicare per ogni singola categoria; i coefficienti minimi sono quelli previsti alla Tabella 4A dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/99.

12. DI STABILIRE per le utenze non domestiche di cui alle categorie “22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub” “23 Mense, birrerie, amburgherie” “27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio”, una riduzione pari al 30% della parte variabile, tenuto conto dell’alta produzione dei rifiuti organici di dette categorie e del differenziale di costo sostenuto per l’avvio al compostaggio e l’avvio a smaltimento dei rifiuti.
13. DI APPROVARE, per l'anno 2006, le seguenti tariffe per le utenze non domestiche di cui ai punti 12, 13 e 14.

<i>Categoria e Descrizione</i>		<i>Kc applicato</i>	<i>Tariffa Fissa €/mq</i>	<i>Kd applicato</i>	<i>Tariffa Variabile €/mq</i>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,1004	3,28	0,5576
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,0754	2,50	0,4250
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,1282	4,20	0,714
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi,	0,76	0,1911	6,25	1,0625
5	Stabilimenti balneari, piscine	0,38	0,0955	3,10	0,527
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,0855	2,82	0,4794
7	Alberghi con ristorante; case uso foresteria, comunità, convitti	1,20	0,3017	9,85	1,6745
8	Alberghi senza ristorante	0,95	0,2388	7,76	1,3192
9	Case di cura e riposo, case albergo, alloggi in strutture residenziali	1,00	0,2514	8,20	1,3940
10	Ospedali	1,07	0,2690	8,81	1,4977
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	0,2690	8,78	1,4926
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,1383	4,50	0,7650
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta E altri beni durevoli	0,99	0,2489	8,15	1,3855
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	0,2791	9,08	1,5436
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli E ombrelli, antiquariato	0,60	0,1508	4,92	0,8364
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	0,2740	8,90	1,5130
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,09	0,2740	8,95	1,5215
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	0,2061	6,76	1,1492
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	1,09	0,2740	8,95	1,5215
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,0955	3,13	0,5321
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,1383	4,50	0,7650

22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	1,4003	45,67	5,4349
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	1,2193	39,78	4,7345
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria	3,96	0,9954	32,44	5,5148
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	0,5078	16,55	2,8135
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,3872	12,60	2,1420
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	1,8025	58,76	6,9921
28	Ipermercati di generi misti	1,56	0,3922	12,82	2,1794
29	Banchi di mercato genere alimentari e di beni deperibili;	3,50	0,8799	28,70	4,8790
30	Discoteche, night club, circoli privati	1,04	0,2615	8,56	1,4552

Alle tariffe di cui sopra dovrà essere aggiunta l'IVA pari al 10%, nonché il tributo provinciale del 5%.

14. DI COMUNICARE il presente provvedimento, tramite elenco, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo. n. 267/2000.
15. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento agli Uffici Tributi e Ragioneria, sede, per gli adempimenti di rispettiva competenza.
16. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con separata votazione, a voti unanimi espressi nelle forme e modi di legge.